



Yohei Sasakawa, presidente della Nippon Foundation, percorre il pianeta per dare un volto umano a una delle malattie più vecchie del mondo e contribuire alla sua eliminazione. A giugno, ha organizzato a Ginevra un simposio al quale hanno partecipato delle persone colpite dalla lebbra, dei difensori dei diritti umani, dei giuristi e dei medici. Intervista.

**Parallelamente a questo simposio, il Consiglio dei diritti dell'uomo ha votato una risoluzione, proposta dal Giappone, portante sull'eliminazione della discriminazione verso le persone toccate dalla lebbra. Lei era implicato?**

Sì, lavoro dietro le quinte per il mio governo. Già nel 2010, una risoluzione era stata accettata all'unanimità dal Consiglio dei diritti dell'uomo, ma non aveva un carattere vincolante. Questa nuova risoluzione è accompagnata da principi direttori che dovrebbero essere applicati dagli stati.

**Come è nata la vostra fondazione ?**

È nata appena dopo la seconda Guerra mondiale. Mio padre creò la fondazione per partecipare alla ricostruzione del nostro paese che era stato devastato. Nel nostro villaggio, viveva una ragazzina molto giovane che un giorno sparì. Colpita dalla lebbra, era stata cacciata. Mio padre fu profondamente scioccato e, da allora, si è impegnato in questa lotta.

**E lei ha ripreso il timone. Perché?**

Andai in Corea del Sud con mio padre per l'inaugurazione di un ospedale per lebbrosi che aveva costruito. Quello che vidi mi ha segnato a vita: delle facce paralizzate e disincarnate, che emenavano un profondo disagio. I corpi sembravano essere stati svuotati. Mai mi sarei immaginato che un mondo simile sarebbe potuto esistere. Quel giorno, la mia vita è cambiata.

**Oggi, qual'è la situazione in Giappone?**

La lebbra è stata eliminata, ma esiste ancora una discriminazione invisibile verso gli anziani malati e le loro famiglie. Come in molti paesi. E' molto importante che le persone cambino il loro sguardo e la loro mentalità.

**Le persone toccate dalla lebbra ci tengono a ricordare i luoghi dove hanno vissuto. Perché ?**

Perché così tutti, comprese le giovani generazioni si ricordino di quello che hanno subito e che questa tragedia non si ripeta mai più. Senza questi luoghi di memoria, le loro storie rischiano di cadere nell'oblio. Vogliono essere attori della società

rivedendoci la loro identità di anziani malati di lebbra.

**La sua prossima sfida ?**

Che le persone toccate dalla lebbra siano considerate come persone handicappate e possano godere degli stessi diritti. Il cammino è ancora lungo.

*In Cambogia, CIOMAL lotta per cambiare le mentalità affinché le persone toccate dalla lebbra possano godere degli stessi diritti delle persone handicappate.*



Le CIOMAL est certifié par le ZEWO



Zambie - 2009



Léproserie, Pune, Inde - 2010



Népal - 2009

**CIOMAL**  
CAMPAGNE INTERNATIONALE DE L'ORDRE DE MALTE CONTRE LA LÈBRE

28A, ch. du Petit-Saconnex  
CH-1209 GENÈVE

TEL +41 (0)22 733 22 52  
FAX +41 (0)22 734 00 60

www.ciomal.ch - info@ciomal.ch

Per i vostri pagamenti per posta  
n° CCP 12-13717-1

CIOMAL

CAMPAGNE INTERNATIONALE DE L'ORDRE DE MALTE CONTRE LA LÈBRE